

Andamento dei traffici – Ottobre 2021

Nel mese di ottobre l'economia mondiale, seppure in trend espansivo, ha mostrato segnali di rallentamento, condizionata principalmente dalle criticità legate all'approvvigionamento delle merci e alla dilazione dei tempi di consegna. Anche le campagne vaccinali influiscono sulla ripresa globale, ampliando il divario tra le economie avanzate e quelle emergenti.

Alla luce di ciò, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto le previsioni sul PIL per l'anno in corso che, rispetto alle stime di luglio (6%), scende al 5,9%. Tuttavia, la crescita economica dell'Italia è prevista essere del 5,8%, con un aggiustamento di 0,9 punti percentuali rispetto alla valutazione di luglio e del +1,6% rispetto a quella di aprile. Tra i paesi dell'Eurozona, la Francia è l'unico a registrare un miglioramento delle stime per il 2021, con una previsione del PIL a +6,3%.

Il commercio mondiale ha iniziato a decelerare, principalmente a causa delle problematiche connesse alle catene globali degli approvvigionamenti. La scarsa disponibilità dei container e gli elevati livelli dei noli per le rotte in export dall'Asia, il blocco temporaneo di alcuni porti cinesi per focolai pandemici, nonché le lente procedure anti-COVID per lo scarico merci, hanno creato colli di bottiglia nelle forniture di materie prime e semilavorati che in prospettiva potrebbero frenarne il rilancio. L'UNCTAD, tuttavia, prevede una ripresa del commercio marittimo mondiale del +4,3% a fine 2021 (Review of Maritime Transport 2021).

Nel quadro sinteticamente delineato, il traffico commerciale nei porti del sistema del Mar Ligure Occidentale nel mese di ottobre 2021 ha fatto registrare una movimentazione complessiva pari a 5.211.709 tonnellate, pari a -0,3% rispetto allo stesso mese del 2020 e -4,9% rispetto al 2019: un buon risultato nella variazione cumulata che registra un +11,2%.

Il traffico convenzionale si attesta a 1.332.257 tonnellate (rispettivamente +2,7% e -0,9% rispetto ad ottobre 2020 e 2019). I traffici di olii minerali sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+7,2%), ma risultano in calo rispetto al 2019 (-7,7%). I prodotti chimici registrano rispettivamente +13,1% e +46% rispetto allo stesso periodo del biennio precedente. Anche gli olii vegetali e il vino evidenziano performance positive sia se confrontate con il mese di ottobre 2020 (+126,9%), sia con i volumi del 2019 (+83,4%). Mentre le rinfuse solide rilevano un calo generalizzato (-27,2% e -4,5% rispetto a 2020 e 2019).

Il comparto dei passeggeri registra 272.870 passeggeri, rivelando una crescita in termini percentuali rispetto allo stesso mese dello scorso anno del 218,6% (-34,2% rispetto ad ottobre 2019) indice di una graduale ripresa del settore.

Traffico containerizzato

Nel contesto generale dei traffici sopra descritto, nel mese di ottobre il sistema portuale subisce una battuta d'arresto, imputabile principalmente al permanere di difficoltà operative lungo le principali rotte marittime. Come già sottolineato nelle analisi relative ai mesi precedenti, la congestione nei porti oltreoceano continua a incidere in maniera significativa sull'organizzazione dei servizi, con effetti anche sugli scali di Genova e Savona.

Nel mese di ottobre nel sistema portuale sono stati movimentati 213.690 TEU, in diminuzione sia rispetto al 2020 (-3,8%) che al 2019 (-6,8%). Fra gli scali, il porto di Genova ha subito una perdita di volumi (-7,2% vs. 2020 e -13,0% vs. 2019) che è stata solo parzialmente compensata dalla crescita dei terminal savonesi.

A subire il perdurare dell'instabilità della frequenza delle toccate, soprattutto sui servizi oceanici, risultano, nel mese appena trascorso, le esportazioni di container pieni *gateway* che si attestano a 87.435 TEU, in significativa contrazione rispetto agli anni precedenti (-9,9% rispetto al 2020 e -8,3% rispetto al 2019). Sull'altro versante le importazioni confermano il percorso di crescita rispetto all'anno scorso (+7,8% vs. 2020) e chiudono in maniera marginalmente negativa rispetto al periodo pre-pandemico (-3,3% vs. 2019). Sulla scorta di questa dinamica, che comporta il restringersi della forbice fra i volumi in export e quelli in import e, quindi, il ridursi del fabbisogno di container vuoti disponibili, l'approvvigionamento di quest'ultimi si è sensibilmente ridotto rispetto allo stesso mese degli anni precedenti (-17,5% rispetto al 2020 e -10,2% rispetto al 2019), mentre, d'altro canto, aumentano gli imbarchi.

Nonostante la battuta d'arresto del mese di ottobre, nella prospettiva dell'anno in corso, si conferma la ripresa dei traffici non solo nel confronto con il 2020, ma anche con il periodo precedente. La movimentazione di container nei porti del sistema si attesta nel risultato progressivo del 2021 a 2.350.365 TEU, pari al +15,1% rispetto al 2020 e al +4,4% rispetto al 2019. Da questo punto di vista, è importante sottolineare come i traffici crescano, seppure in maniera diversificata, tanto in export quanto in import e nello sbarco e imbarco dei vuoti.

Merce convenzionale e rotabile

La merce convenzionale, che include il traffico rotabile e quello specializzato, mantiene la tendenza registrata a fine settembre e chiude i primi 10 mesi a circa 12,5 milioni di tonnellate movimentate, pari ad un incremento del 14,5% rispetto allo stesso periodo del 2020 ma, su livelli inferiori a quelli registrati nel 2019 (-3,0%).

Come osservato nelle note precedenti, questo risultato sembra confermare i positivi segnali di ripresa mostrati fin dall'ultimo trimestre dell'anno e, a livello progressivo, non si registrano particolari differenze di andamento tra i diversi scali del sistema.

Per quello che riguarda il risultato del mese di ottobre, gli scali di Savona-Vado Ligure chiudono con un incremento del 7,1% su base annua (-0,2% rispetto al 2019), mentre Genova registra un incremento più contenuto (+0,6% rispetto al 2020 e -1,2% rispetto al 2019).

Come spesso accade in un settore così eterogeneo, anche in questo mese, si registrano risultati diversificati all'interno dei singoli comparti che compongono il segmento delle merci convenzionali.

Il traffico rotabile ha registrato risultati contrastanti tra gli scali del sistema. Il porto di Genova ha chiuso il mese di ottobre con un calo del 3,7% rispetto allo stesso mese del 2020, mentre il risultato cumulato dei primi 10 mesi ha raggiunto a quasi 4,0 milioni di metri lineari movimentati (+9,1% rispetto al 2020).

Per quanto concerne i risultati registratisi negli scali di Savona e Vado Ligure, l'ultimo mese mostra una crescita positiva rispetto a quanto registrato nel 2020 (+9,6%) ed una performance relativa ai primi 10 mesi pari ad oltre 3,5 milioni di tonnellate (+22,2%).

Nel complesso il traffico rotabile del sistema sembra essere tornato sui livelli pre-pandemia registrando, rispetto ai primi 10 mesi del 2019, dei numeri sostanzialmente in linea sia nello scalo di Genova (-1,6%) che in quello di Savona-Vado Ligure (-2,5%).

L'andamento dei traffici specializzati mostra risultati differenti tra i vari terminal del sistema.

Ad esempio, i prodotti metallici e siderurgici movimentati nel porto di Genova, dopo il rallentamento registrato nel corso del mese di settembre, hanno mostrato una inversione di tendenza che ha visto una chiusura nel mese di ottobre a 55.000 tonnellate circa, un aumento del 86,8% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Sempre relativamente alle performance dello scalo di Genova, i prodotti forestali hanno invece mostrato un calo del 5,8% rispetto allo stesso mese del 2020.

Le forti oscillazioni registrate mensilmente per queste ultime merceologie sono in parte imputabili a caratteristiche intrinseche dei mercati di riferimento. In particolare, questi traffici sono caratterizzati da volumi complessivi contenuti, un numero ridotto di toccate nave e lotti di carico molto concentrati. In questo scenario è facile intuire come l'arrivo di una nave a cavallo di uno o dell'altro mese può generare pesanti oscillazioni nel risultato confrontato mensilmente.

Anche a livello progressivo entrambi i segmenti registrano risultati positivi: i prodotti forestali mostrano un aumento del 26,4% rispetto ai primi 10 mesi del 2020, mentre i prodotti metallici si attestano a circa 280 mila tonnellate (+27%). In un confronto con i risultati del 2019, i prodotti forestali mostrano un incremento del 78,0% (dovuto prevalentemente alle limitazioni di utilizzo del magazzino di terminal Forest nel corso

del 2019), mentre i prodotti metallici registrano un calo del 18,7% rispetto alle oltre 346 mila tonnellate registrate nel periodo gennaio-ottobre del 2019.

Per quanto riguarda gli scali di Savona e Vado Ligure, ad ottobre si registra un complessivo rallentamento del settore degli specializzati (-7,3%). Al positivo risultato degli acciai (+7,8%), fa da contraltare il rallentamento della frutta (-13,1%) e dei prodotti forestali (-3,7%).

Analizzando l'andamento progressivo del settore dei carichi specializzati del Porto di Savona, nei primi 10 mesi del 2021, si registra un incremento complessivo del 12,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 ed un calo dell' 10% rispetto a quanto fatto nel 2019. Tra i vari segmenti si registrano performance differenti: la frutta perde il 6,2% rispetto al 2020 e l'11,7% rispetto al 2019, gli acciai mostrano un incremento del 190,5% rispetto al 2020 e del 15,2% rispetto al 2019, mentre i prodotti forestali registrano un calo dell'11,1% rispetto al periodo gennaio-ottobre 2020 e del 24,2% rispetto al 2019.

Rinfuse liquide

Dopo un primo trimestre decisamente negativo per gli olii minerali, a partire dal mese di aprile gli scali del sistema hanno registrato un risultato in controtendenza chiudendo il mese di ottobre con un incremento del 7,2% rispetto allo stesso mese del 2020.

Nella stessa direzione, ma con risultati maggiormente positivi, anche i prodotti chimici, che hanno chiuso ottobre oltre le 48.000 tonnellate movimentate (+13,1%), ed i traffici di olii e rinfuse liquide alimentari che registrano un incremento del 126,9% chiudendo il mese ad oltre 81.000 tonnellate movimentate.

Il risultato relativo ai primi dieci mesi dell'anno degli olii minerali mostra un buon incremento rispetto al 2020 (+9,6%) ma rimane ancora negativo rispetto ai risultati del 2019 (-15,1%).

Sempre a livello progressivo, i prodotti chimici vedono un incremento del 2,7% rispetto ai primi 10 mesi del 2020 (-13,6% rispetto al 2019) mentre vino ed olii vegetali registrano un incremento del 31,4% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 25,0% rispetto al 2019.

I risultati del sistema, in ogni caso, mostrano alcune differenze tra gli scali di Genova e Savona-Vado Ligure.

In particolare, gli olii minerali movimentati nel bacino di Vado Ligure registrano un calo del 25,7% rispetto ad ottobre del 2020 ed un progressivo sui dieci mesi pari ad un calo dell'11,3% (-13,8% rispetto al 2019).

Il risultato dello scalo genovese, invece, mostra una crescita degli olii minerali nel mese di ottobre (+31,9%) che porta il risultato progressivo dei primi dieci mesi dell'anno a 10,3 milioni (+21,9% rispetto al 2020 ma -15,7% rispetto al 2019).

Rinfuse solide

Il settore delle rinfuse solide è ormai affetto da un calo generalizzato dei traffici. Nonostante ciò, dopo diversi mesi di calo, il 2021 è partito con performance decisamente positive che hanno portato il progressivo dei primi 10 mesi dell'anno a quasi 2,1 milioni di tonnellate (+23,1%).

Questo dato è prevalentemente imputabile alla riapertura delle attività produttive che, già a partire da ottobre 2020 aveva iniziato a mostrare i primi segnali di miglioramento e che aveva contribuito a chiudere l'ultimo trimestre dell'anno con un incremento del 20,4% rispetto a quello del 2019.

Nel confronto con il 2019, comunque, si continua a registrare una pesante contrazione (-22,8%) rispetto agli oltre 2,7 milioni di tonnellate movimentate nel periodo gennaio-ottobre 2019.

Per quello che riguarda il mese di ottobre, si registra un risultato differente tra gli scali del sistema. L'ambito genovese registra un calo del 62,1% rispetto allo stesso mese del 2020, mentre il porto di Savona mostra un incremento del 2,1%. A livello progressivo, invece, il porto di Genova si conferma in crescita del 26,6% rispetto ai primi 10 mesi del 2020 (+20,0% rispetto al 2019), mentre quello di Savona registra una crescita del 21,7% rispetto al 2020 ma rimane in calo del 33,0% rispetto al 2019.

Funzione industriale

Il settore industriale nel mese di ottobre evidenzia un trend di crescita rispetto ai valori dello stesso mese del 2020, segnando un +51,7%. Ciò contribuisce alla crescita del cumulato che ammonta a +53,1% rispetto allo stesso periodo del 2020.

I prodotti siderurgici movimentati sulle banchine del sistema portuale nel periodo gennaio-ottobre 2021 ammontano a poco più di 1,6 milioni tonnellate (+52,9%), mentre le tonnellate di project cargo sono più di 3.000 (+370,2%). Confrontando l'andamento del comparto con i primi dieci mesi del 2019, tuttavia, emerge come la funzione industriale continui a mostrare una contrazione del 5,7% dovuta sia agli effetti della pandemia sia alla crisi industriale che impatta da anni sulle acciaierie "ex-ILVA".

Traffico passeggeri

Nel mese di ottobre il traffico da funzione crocieristica ha registrato una movimentazione di oltre 152.000 passeggeri. Un risultato incoraggiante rispetto a quanto segnato lo scorso anno, in cui il mercato crocieristico era fermo a causa delle restrizioni per contrastare la pandemia, ma ancora lontano dai 293.726

passenger registrati ad ottobre 2019. Il risultato del progressivo si attesta a 482.715 passeggeri, +145,2% rispetto a quelli movimentati nel 2020, ma in calo del 72,7% dai volumi del 2019.

Anche il traffico passeggeri da funzione traghetto, favorito sia dalla stagionalità della domanda che dal confronto con il periodo dello scorso anno in cui vigevano restrizioni alla mobilità dei passeggeri, ha registrato un deciso incremento rispetto al mese di ottobre del 2020 (+75,9%) chiudendo il mese con 120.639 passeggeri trasportati, quasi in linea con il dato di ottobre 2019 (-0,5%).

In termini di risultato progressivo i primi dieci mesi del 2021 si chiudono con un volume complessivo di 1.789.673 passeggeri trasportati su navi traghetto, pari al 39,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2020 ed a un calo del 25,2% se comparato al 2019.